

84

L E T T E R E

nome, dicendogli che io non gli rispondo per non gli dare maggiore incomodo, ma che assai mi spiace del mal suo, e quel ne sento, che tutti gli uomini non solamente di lui, ma anche della filosofia amici sentir debbono. Oggi pure ho avuto lettera da monsignor Leprotti, il qual mi scrive che con la traduzione fatta dal Dheram delle transazioni anglicane, uscirà parimente la traduzione della risposta del Desaguliers al Rizzetti. Sappia Iddio che traduzione fia mai questa. Tal novella mi ha fatto venire indegnazione che voi non abbiate la vostra traduzione, la quale avidamente aspetto, recata a termine tale, che poteste contentarvi di stamparla. Ma quello, che non è fatto, non credo che sia più da farsi; poichè l'opera di cotesto Dheram, non so se più inglese o italiana, per quel, ch'io sento, non istarà molto ad uscire. Madama mi ha imposto di riverirvi, e direi anche di darvi le buone feste, se il dir ciò non obbligasse anche me a darvele nè più, nè meno. Il qual uso quantunque io seguitassi più volentieri con voi, che con qualsisia altra persona

na